

ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

Collegamenti cavi elettrici (figg. A-N)

I collegamenti elettrici dovranno essere eseguiti da personale qualificato e rispondere alle norme di installazione e costruzione a regola d'arte.

Per il collegamento dei cavi elettrici alla centralina inserita nel meccanismo (4) bisogna agire nel seguente modo:

- svitare le 4 viti dal frontalino (4a)
- collegare i cavi inserendo nelle rispettive sedi i connettori

(N.B.: inserili senza alcuna forzatura)

- collegare la spina alla rete e verificare il corretto funzionamento del pannello sinottico attenendosi alle istruzioni allegate allo stesso
- rimontare il frontalino facendo attenzione a non piegare o schiacciare il cavo del pannello sinottico quindi procedere all'installazione del termocaminetto.

N.B.:

- prevedere interruttore bipolare a monte
- evitare che i fili elettrici abbiano zone di contatto con il prefabbricato ed il canale da fumo
- le apparecchiature elettriche fornite in dotazione al caminetto non possono essere manomesse in alcuna parte
- i componenti elettrici sono sempre sotto tensione; prima di qualsiasi intervento, staccare la spina o disattivare il quadro generale dell'alloggio.

Allacciamento

ventilazione forzata (figg. N-O)

- stendere il filo con spina fino alla presa di corrente
- montare il rivestimento fino alla trave, quindi realizzare la controcappa con pannelli in cartongesso come segue:

- montare il primo pannello laterale
- montare il pannello frontale
- fissare nella parte alta i telai delle bocchette (22) dopo aver eseguito un foro di 37x10,5 cm
- fissare la sonda (14) nel foro (22a) della bocchetta (22)
- verificare che il filo della sonda non interferisca con il movimento del portellone a scomparsa
- montare il secondo pannello laterale
- terminare la controcappa montando il secondo pannello laterale
- ed applicare dall'esterno le griglie a scatto delle bocchette
- a lavoro ultimato, inserire la spina nella rete 230 Vac

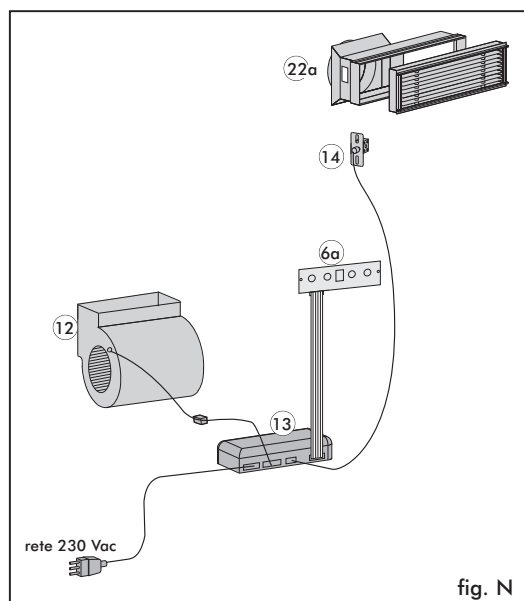


fig. N

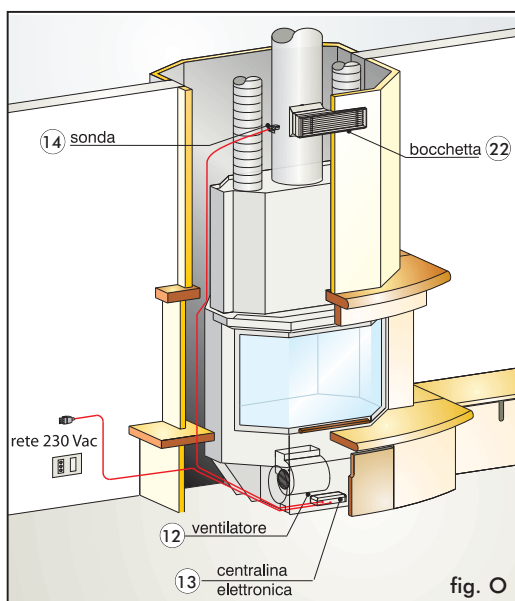


fig. O

AVVERTENZE PER L'USO

Per un corretto utilizzo del caminetto consultare l'allegato documento

"Istruzioni d'uso per termocaminetti"

In caso di smarrimento dello stesso è possibile richiederne copia alla Edilkamin S.p.a.

L'azienda risponde del corretto funzionamento solo in caso di conduzione e rispetto della documentazione fornita con il prodotto

Note:

- Conservare le presenti istruzioni che devono essere utilizzate per eventuali richieste di informazione
- I particolari rappresentati sono graficamente e geometricamente indicativi

EDILKAMIN S.p.A. Si riserva la facoltà di modificare in qualunque momento, senza preavviso, le caratteristiche tecniche ed estetiche degli elementi illustrati nel presente catalogo.

 **EDILKAMIN**
TECNOLOGIA DEL FUOCO

www.edilkamin.com

21228006.15/E



monoblocco **STILE**

SCHEDA TECNICA E ISTRUZIONI
PER L'INSTALLAZIONE

 **EDILKAMIN**

monoblocco STILE

LA TECNOLOGIA

- 1 Versioni** **N** = circolazione aria calda a convezione naturale
V = circolazione aria calda a ventilazione forzata

- 2 Portellone a scomparsa**
- in acciaio grigio scuro con maniglia costituita da una barra verniciata nera con inserto centrale in gomma nera

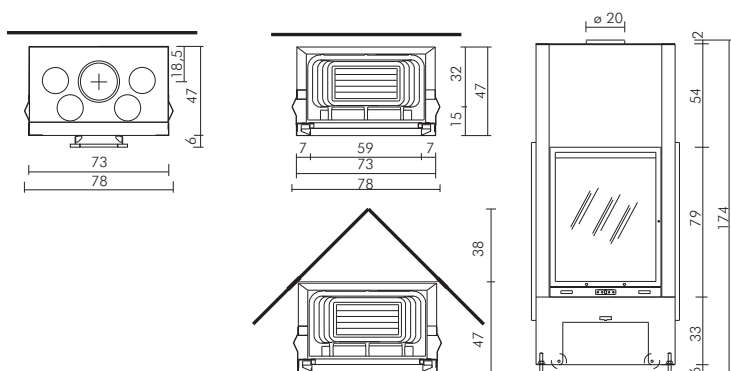


- 3 Pannello sinottico incorporato**
per i modelli a ventilazione forzata:
permette di gestire e controllare le fasi di funzionamento (accensione e spegnimento) più regolazione della velocità del ventilatore da 1 a 9 in automatico o in manuale.



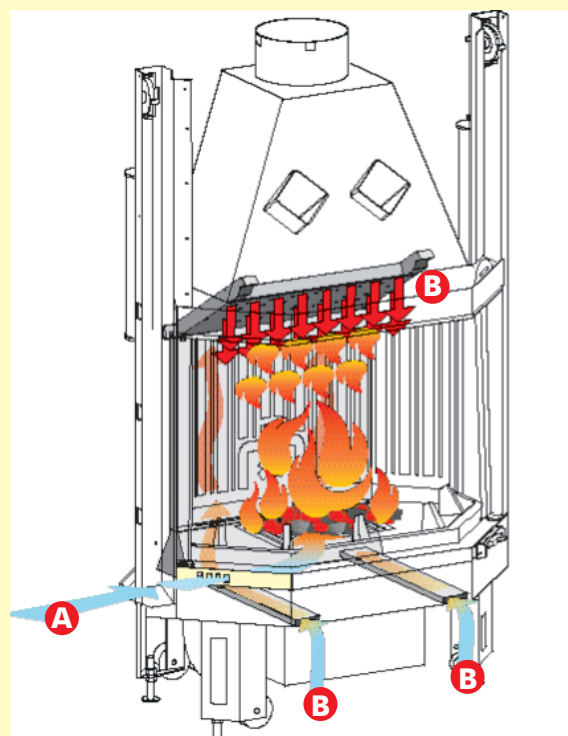
- 4 Nuove guide** che consentono uno scorrimento del portellone particolarmente morbido e silenzioso.
Due contrappesi per un corretto bilanciamento
- 5 Piano fuoco a catino** che consente di contenere meglio la legna (massimo 4 kg/h), con paralegna per la protezione del vetro e con ingresso dell'aria primaria nella sua parte anteriore per una combustione ottimale.





Caratteristiche tecniche	N	V
Rendimento globale	% 71	71
Potenza termica globale	kW 11,5	12
Consumo di combustibile (legna)	kg/h 3,5	3,7
Peso	kg 232	237
Componente più pesante da trasportare	kg 140	140
Ø uscita fumi	cm 20	20
Ø canna fumaria inox per altezze superiori a 5 m	cm 20	20
Ø canna fumaria inox per altezze da 4 a 5 m	cm 22	22
Ø canna fumaria inox per altezze da 3 a 4 m	cm 25	25
Sezione presa aria esterna	cm ² 200	200
Ø uscita aria calda per canalizzazione	cm 14x4	14x4
Livello sonoro ventilatore centrifugo	db (A) -	56/58
Portata massima ventilatore (a bocca libera)	m ³ /h -	800
Volume riscaldabile (isolamento previsto dalla legge 10/91)	m ³ 300	315

Caratteristiche tecniche-elettriche		
Potenza motore ventilatore	W	90
Alimentazione	Vac	230
Frequenza	Hz	50
Amperaggio fusibile = vedi scheda tecnica allegata alla centralina elettronica		



6 Sistema Combustione Pulita: S.C.P.

Garantisce un'elevata resa termica ed emissioni pulite

Il sistema abbina una innovativa distribuzione dell'aria di **combustione primaria (A)** e di **post-combustione (B)**

A

l'aria per la combustione primaria viene immessa nel focolare in modo radente ed uniformemente distribuita sul pelo libero delle braci.

Si ottiene così il massimo possibile di ossigenazione e potenza, necessari per una combustione ottimale;

B

l'aria per la post-combustione viene prelevata dall'ambiente attraverso dei fori sul basamento del caminetto.

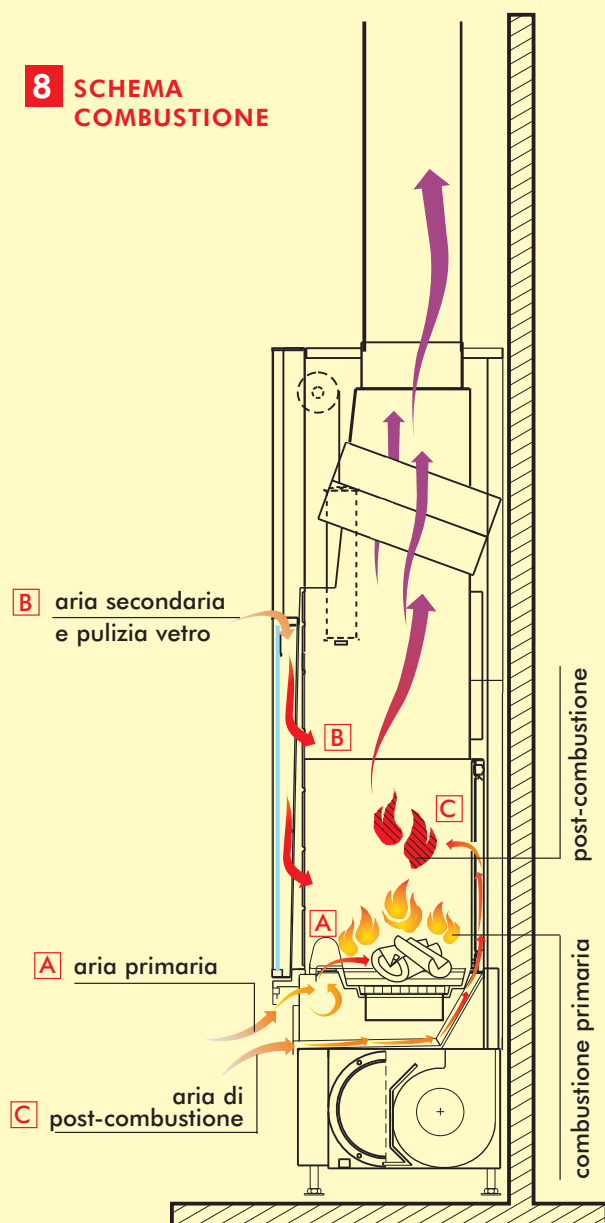
Si scalda percorrendo, un canale dedicato, il retro del focolare. Viene immessa dal cielo del focolare mediante un sistema a pioggia con "rosa" molto ampia, per ottenere la miscelazione, ad elevata temperatura, con i fumi.

I particolari rappresentati sono graficamente e geometricamente indicativi.

monoblocco STILE

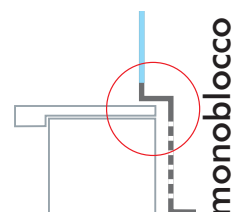
SEZIONE

8 SCHEMA COMBUSTIONE



7 basamento arretrato

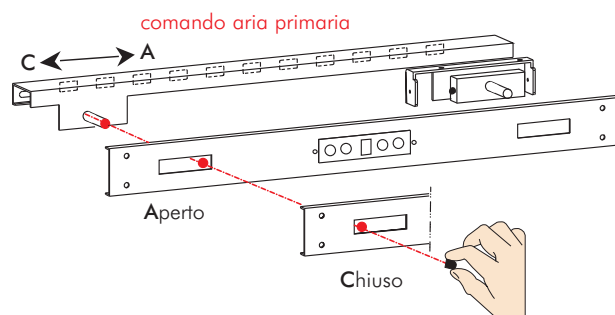
consente un facile accostamento del rivestimento



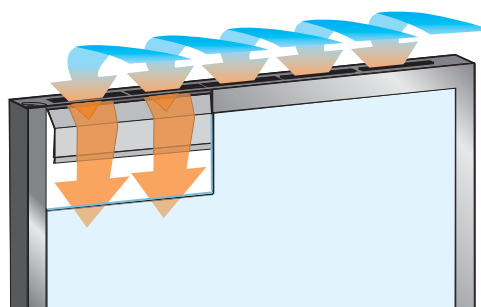
8 Aria di combustione

Nuovo sistema di distribuzione con:

A aria primaria radente il piano fuoco, regolata da serranda incassata nel bordo (utilizzo con mano fredda)



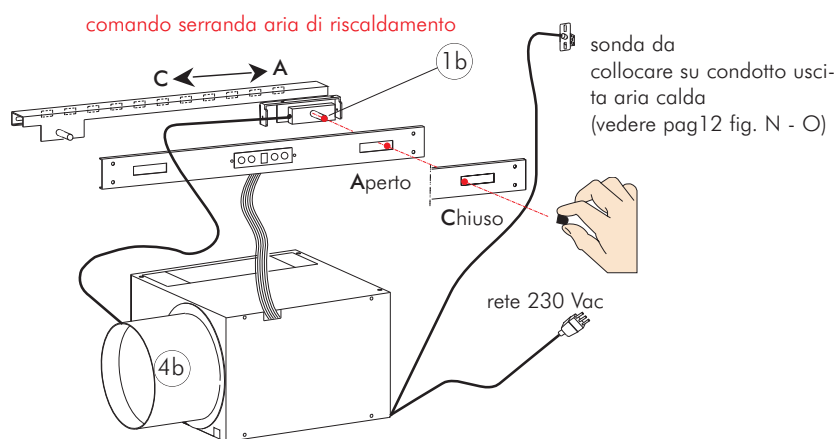
B aria secondaria entra direttamente dalla sommità del portellone mantenendo pulito il vetro



C aria per la post-combustione pretrata

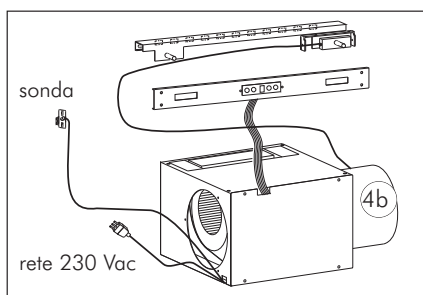
9 meccanismo presa aria

l'aria viene prelevata dall'esterno e miscelata con quella interna tramite un nuovo meccanismo con comando a filo incassato nel frontalino inferiore del monoblocco (utilizzo con mano fredda).



A camino funzionante il comando (1b) deve essere, parzialmente o totalmente, posizionato verso destra (aria ambiente + esterna)

il raccordo (4b), i cavi della sonda e della rete 230 Vac possono essere posizionati indipendentemente a sinistra o a destra.



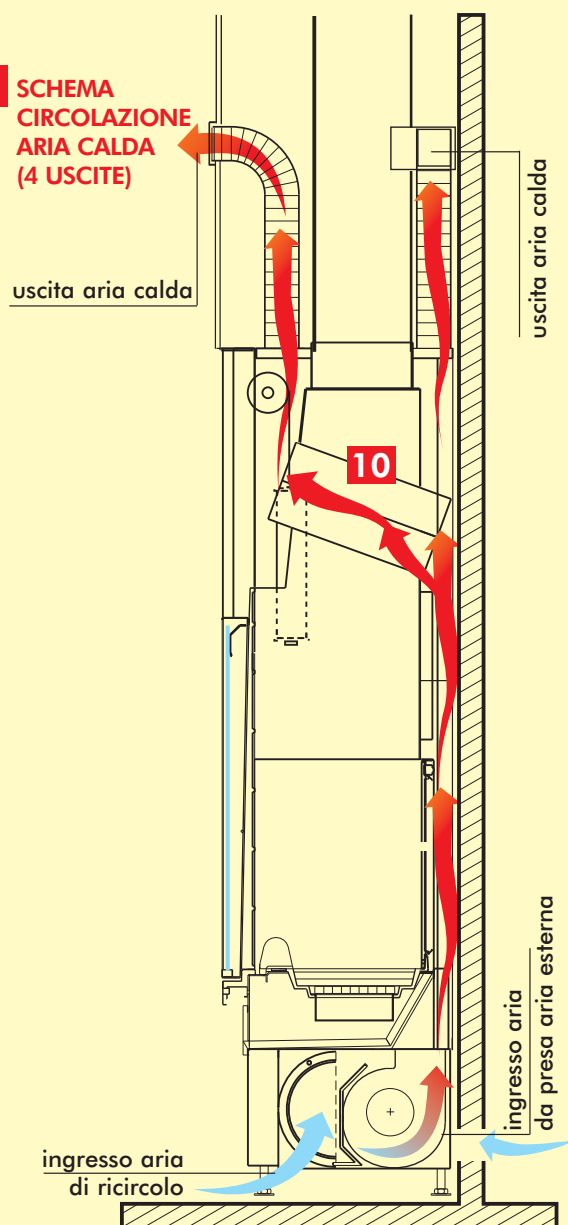
10 interno cappa

è dotato di 2 condotti di scambio al fine di poter cedere maggior calore al passaggio dell'aria.

SEZIONE

monoblocco STILE

9 SCHEMA CIRCOLAZIONE ARIA CALDA (4 USCITE)



SCHEDA TECNICA

Posizione comando serranda del meccanismo presa aria (1b)

(vedi pag. 5)

a destra = Aperto

durante il funzionamento del caminetto regola l'aria esterna miscelata con aria ambiente.

a sinistra = Chiuso

Circolazione aria a convezione naturale (figg. A-B)

Azionando a destra il movimento del pomello (1b), l'aria esterna attraverso il raccordo (4b), giunge all'interno del meccanismo (4) dove si miscela con l'aria aspirata dall'ambiente attraverso il foro (4e).

L'aria passa nell'intercapedine del caminetto, attraverso l'apertura (4f), dove si riscalda e successivamente, tramite le canalizzazioni in alluminio, esce per convezione naturale dalle bocchette (22) (da installare sulla controcappa del rivestimento)

Circolazione aria a ventilazione forzata (figg. A-C)

Si ottiene con l'utilizzo di un ventilatore (12), di una centralina elettronica (13), con pannello sinottico (6a), più una sonda (14) da inserire nella sede (22a) della bocchetta (22).

Azionando a destra il movimento del pomello (1b), l'aria esterna attraverso il raccordo (4b), giunge all'interno del meccanismo (4) dove si miscela con l'aria aspirata dall'ambiente attraverso il foro (4e). Il ventilatore (12) la spinge poi nell'intercapedine del caminetto, attraverso l'apertura (4f), dove si riscalda e successivamente, tramite le canalizzazioni in alluminio, esce dalle bocchette (22) (da installare sulla controcappa del rivestimento).

A ventilatore spento il caminetto funziona a convezione naturale.

Funzionamento ventilazione forzata:

in Automatico

Il ventilatore è collegato ad una sonda, (montata sulla bocchetta (22) uscita aria calda nella controcappa) che raggiunta una temperatura di 40°C, lo mette automaticamente in funzione e lo ferma, sempre automaticamente, quando la temperatura dell'aria scende al di sotto dei 40°C.

Manuale

Il ventilatore entra in funzione indipendentemente dalla temperatura, con la possibilità di impostare 9 velocità.

Pannello sinottico (6a)



Il ventilatore è comandato tramite un pannello sinottico (posto sul frontalino inferiore (5) del monoblocco) composto da 4 pulsanti e 1 display.

Pulsanti

- Acceso/Standby
- Automatico o manuale
- Diminuisce velocità ventil. in manuale
- Aumenta velocità ventil. in manuale

Display

- Acceso/Standby
- Automatico*
- Manuale (velocità casuale da 1 a 9)

* evidenziato con una intermittente quando il ventilatore è fermo e non ha ancora ricevuto il segnale dalla sonda (40°C).

Dal momento in cui raggiunge i 40°C, sul display appare un trattino che ruota in senso orario confermando il funzionamento del ventilatore.

NB: in fase di riaccensione della ventilazione il display si dispone nella stessa funzione prima dello spegnimento.

- l'accensione si ottiene esercitando una pressione di 2-3 secondi sul pulsante 0/1
- ogni operazione è confermata da un beep acustico.

Presa d'aria esterna

(figg. E-F-G)

Il collegamento con l'esterno di sezione pari 300 cm² è assolutamente necessario per il buon funzionamento del caminetto, deve essere quindi inderogabilmente realizzato.

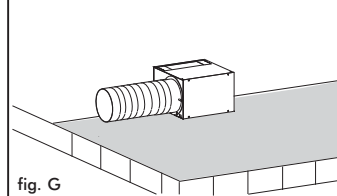
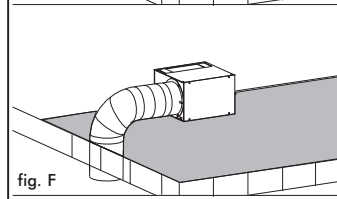
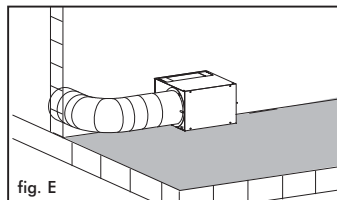
Detto collegamento deve raccordare direttamente con l'esterno il bocchettone del meccanismo di regolazione ubicato sul fianco del meccanismo stesso.

Può essere realizzato con tubo flessibile di alluminio curando bene la sigillatura dei punti nei quali potrebbe verificarsi dispersione di aria.

Il tubo di alluminio ø20 può essere allacciato indipendentemente a destra o a sinistra del meccanismo regolazione aria.

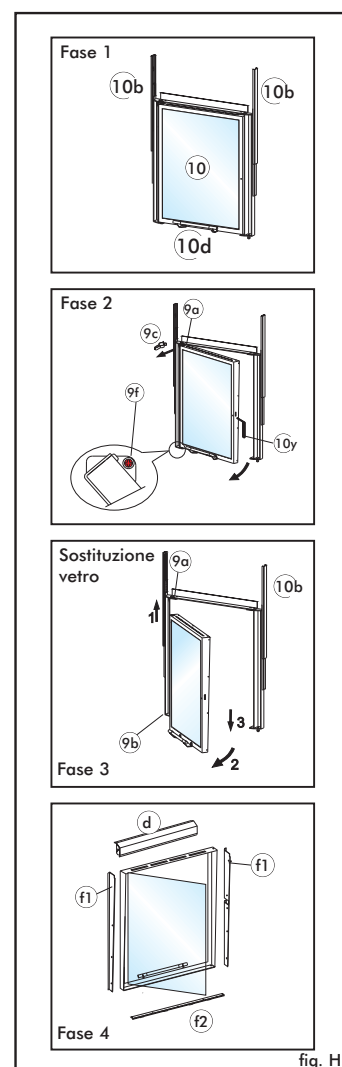
È consigliabile applicare all'esterno del condotto presa aria una griglia di protezione che comunque non deve ridurre la sezione utile passante.

L'aria esterna deve essere captata a livello pavimento (non può provenire dall'alto) e può provenire dal retro, dal fianco del focolare sottostante il caminetto purché perennemente areato (figg. E-F-G)



Pulizia del vetro (fig. H)

- abbassare il portello in posizione di totale chiusura
- aprire ad anta agendo sul meccanismo (10 c) con la maniglia in dotazione
- procedere alla pulizia utilizzando apposito spray per vetro ceramico; Edilkamin mette a disposizione un prodotto specifico
- richiudere l'anta bloccandola con la stessa maniglia



ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

Avvertenze

Oltre a quanto indicato nel presente documento, tenere in considerazione le norme UNI:

- n. **10683** - generatori di calore a legno: requisiti di installazione
 - n. **9615/90** - calcolo delle dimensioni interne dei camini.
- In particolare:
- **prima di iniziare** qualsiasi operazione di montaggio è importante verificare la compatibilità dell'impianto come stabilito dalla norma UNI 10683 ai paragrafi 4.1/ 4.1.1 / 4.1.2.
 - **a montaggio ultimato**, l'installatore dovrà provvedere alle operazioni di "messa in esercizio" ed a rilasciare documentazione come richiesto dalla norma UNI 10683 rispettivamente ai paragrafi 4.6 e 5.
 - fino ad installazione terminata, tenere la vite (**11h**) inserita.

Prima di installare il rivestimento **verificare la corretta funzionalità dei collegamenti**, dei comandi e tutte le parti in movimento.

La verifica va eseguita a camino acceso ed a regime per alcune ore, prima di rivestire il monoblocco al fine di poter eventualmente intervenire.

Quindi, le operazioni di finitura quali ad esempio:

- costruzione della controcappa
- montaggio del rivestimento
- esecuzione di lesene, tinteggiature, ecc.

vanno eseguite a collaudo ultimato con esito positivo.

Edilkamin non risponde di conseguenza degli oneri derivati sia da interventi di demolizione che di ricostruzione anche se conseguenti a lavori di sostituzioni di eventuali pezzi del caminetto difettosi.

N.B.: Sul prodotto sono presenti due pastiglie antiossidanti (una all'esterno e una all'interno nella camera di combustione). Nella fase di disimballo devono essere rimosse e smaltite come rifiuto domestico.



Trasporto del monoblocco

Per facilitare il trasporto, è possibile alleggerire il monoblocco (**fig. A**), togliendo:

- contrappesi (**10u**)
- fondale in ghisa (**2a**)
- i fianchi in ghisa (**2b**)
- il piano fuoco in ghisa (**3**)
- la vaschetta raccogli cenere (**7**)
- la griglia cenere in ghisa (**8**)
- il mantello di chiusura (**11a - 11b**)

È anche possibile smontare il portellone agendo come segue:

Fase 1 (**fig. H**)

- abbassare il portellone (**10**) in posizione di totale chiusura, agire sul comando chiusura/apertura (**10l**) con la "mano fredda (**10 y**)" e aprire ad anta
- bloccare lo scorrimento SX con una vite autofilettante da Ø 6,3 x 16 (non in dotazione)
- togliere la molletta (**9c**) di bloccaggio dal perno superiore (**9a**)

Fase 2 (**fig. H**)

- alzare leggermente il portellone verso l'alto, liberandolo dal perno inferiore (**9b**)
- tirare con molta cura il portellone verso se stessi e verso il basso fino a che si svincoli totalmente dal perno superiore (**9a**).

Sostituzione vetro (**fig. H**) (**fase 3 - fase 4**)

- smontare il portellone come descritto nelle fasi 1-2; nel caso di caminetto già installato aver cura di bloccare lo scorrimento mediante la vite (**9f**)
- in caso di smarrimento della vite in dotazione può essere sostituita con una di tipo autofilettante Ø 6,3x16

- rimuovere i profili fermavetro (**f1-f2**) e il deflettore aria pulizia vetro (**d**) fissati con viti autofilettanti quindi asportare il vetro.

Rivestimenti, controcappe e loro areazioni (**fig. I**)

Prima di installare il rivestimento **verificare la corretta funzionalità dei collegamenti**, dei comandi e tutte le parti in movimento.

La verifica va eseguita a camino acceso ed a regime per alcune ore, prima di rivestire il monoblocco al fine di poter eventualmente intervenire.

Di conseguenza, le operazioni di finitura quali ad esempio:

- costruzione della controcappa
- montaggio del rivestimento
- esecuzione di lesene, tinteggiature, ecc. vanno eseguite a collaudo ultimato con esito positivo.

Edilkamin non risponde quindi degli oneri derivati sia da interventi di demolizione che di ricostruzione anche se conseguenti a lavori di sostituzioni di eventuali pezzi del monoblocco difettosi.

Le parti in marmo, pietra, mattoni, che compongono il rivestimento devono essere montate con un leggero interspazio dal monoblocco in modo da evitare possibili rotture dovute a dilatazione sullo stesso ed eccessivi surriscaldamenti.

In particolare, nella realizzazione dello zoccolo al di sotto della soglia devono essere previste:

- una idonea fessura per il passaggio dell'aria di ricircolo dall'ambiente
- la possibilità di ispezionare e o sostituire i ventilatori, nel caso di focolari a ventilazione forzata.

Le parti in legno devono essere protette da pannelli ignifughi, non presentare punti di contatto con il monoblocco, ma essere opportunamente distanziate da quest'ultimo almeno 1 cm ca. per consentire un flusso di aria che impedisce accumulo di calore. La controcappa può essere realizzata con pannelli ignifughi in cartongesso o lastre in gesso; durante la realizzazione deve essere montato il kit di canalizzazione dell'aria calda come precedentemente indicato. È bene areare l'interno della controcappa immettendo aria dal basso (spazio tra il portellone e la trave), che per moto convettivo uscirà dalla griglia da installare nella parte

alta della controcappa, consentendo recupero di calore e evitando eccessivi surriscaldamenti.

Oltre a quanto sopra, tenere in considerazione quanto indicato dalla norma UNI 10683 ai paragrafi 4.4 e 4.7 "coibentazione, finiture, rivestimenti e raccomandazioni di sicurezza".

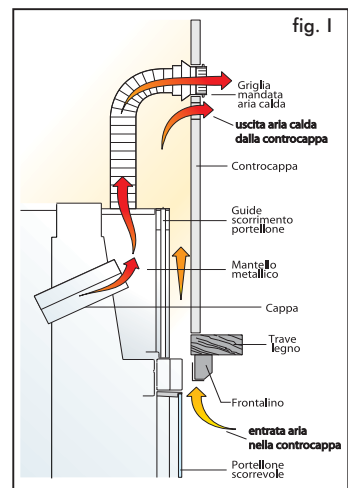
Monoblocco (**fig. A**)

Per definire l'esatto posizionamento del caminetto è importante verificare con quale rivestimento verrà completato.

In base al modello prescelto, la collocazione dovrà essere eseguita in modo differente (consultare le istruzioni di montaggio contenute nella confezione di ciascun rivestimento).

Durante l'installazione verificare sempre piombo e livello.

- praticare nella parete o sul pavimento un foro per la presa d'aria esterna e collegarlo al meccanismo di regolazione aria come descritto nel capitolo "presa d'aria esterna"
- collegare il caminetto alla canna fumaria con canna in acciaio inox, usando i diametri indicati nella tabella dati tecnici (pag. 3) e le indicazioni del capitolo "canna fumaria".
- ad installazione terminata, abilitare lo scorrimento del portellone togliendo la vite bloccaggio contrappeso (**10v**).
- verificare il comportamento di tutte le parti in movimento.



ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

Canale da fumo (fig. M colore blu)

Per canale da fumo si intende il condotto che collega il bocchettone uscita fumi del caminetto con l'im-bocco della canna fumaria.

Il canale da fumo deve essere realizzato con tubi rigidi in acciaio o ceramici, non sono ammessi tubi metallici flessibili o in fibro-cemento.

Devono essere evitati tratti orizzontali od in contropendenza.

Eventuali cambiamenti di sezione sono ammessi solo all'uscita del caminetto e non per esempio all'innesto nella canna fumaria.

Non sono ammesse angolazioni superiori a 45°.

In corrispondenza del punto di imbocco della canna di acciaio sul bocchettone uscita fumi del caminetto, deve essere eseguita una sigillatura con mastice ad alta temperatura.

Oltre a quanto sopra, tenere in considerazione le indicazioni di cui alla norma UNI 10683 al paragrafo 4.2 "collegamento al sistema di evacuazione fumi" e sottoparagrafi.

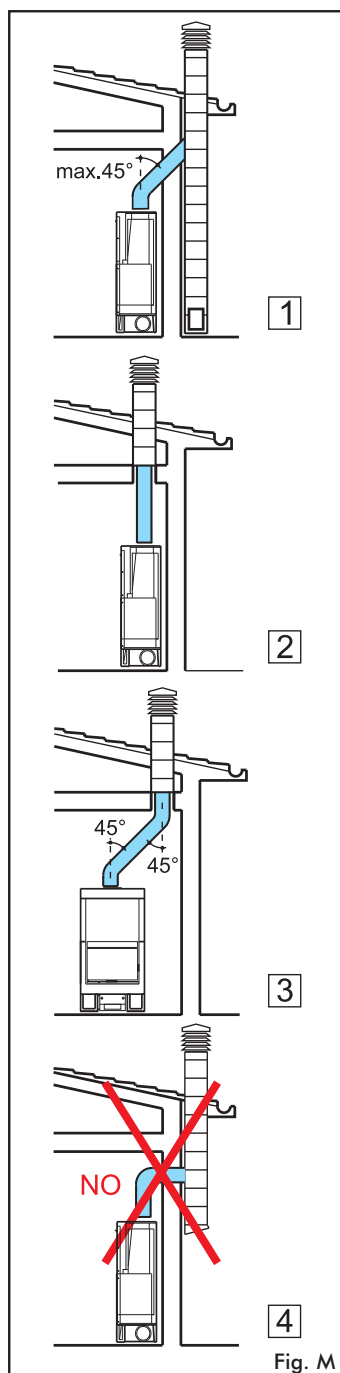


Fig. M

Canna fumaria e comignolo

Per canna fumaria si intende il condotto che, dal locale di utilizzo del caminetto, raggiunge la copertura dell'edificio.

Caratteristiche fondamentali della canna fumaria sono

- capacità di sopportare una temperatura fumi di almeno 450°C per quanto riguarda la resistenza meccanica l'isolamento, e la tenuta ai gas
- essere opportunamente coibentata per evitare formazioni di condensa
- avere sezione costante, andamento pressochè verticale e non presentare angolazioni superiori a 45°
- avere sezioni interne preferibilmente circolari; nel caso di sezioni rettangolari il rapporto massimo tra i lati deve essere pari a 1,5
- avere una sezione interna con superficie almeno pari a quella riportata sulla scheda tecnica del prodotto
- essere al servizio di un solo focolare (caminetto o stufa).

Per canne fumarie non di nuova realizzazione o troppo grandi si consiglia l'intubaggio mediante tubi in acciaio inox di opportuno diametro e di idonea coibentazione.

In caso di canna fumaria con lunghezza superiore a 5 metri è preferibile installare una serranda (A) di regolazione tiraggio (fig. P).

Caratteristiche fondamentali del comignolo sono:

- sezione interna alla base uguale a quella della canna fumaria
- sezione di uscita non minore del doppio di quella della canna fumaria
- posizione in pieno vento, al di sopra del colmo tetto ed al di fuori delle zone di reflusso.

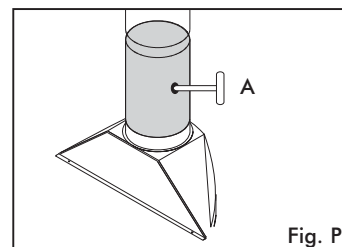


Fig. P

Installazione sistema circolazione aria calda

L'aria prelevata dall'esterno tramite il meccanismo di regolazione (4 Fig. C) e riscaldata nell'intercapedine del caminetto deve assolutamente essere immessa nell'ambiente interno.

Ciò per garantire la compensazione dell'aria espulsa dal caminetto, durante il suo funzionamento, attraverso la canna fumaria e contemporaneamente ottenere la funzione di riscaldamento.

L'aria calda è immessa nei locali tramite bocchette di mandata collegate ai fori nella parete superiore del mantello del monoblocco con tubi di alluminio Ø 14 cm.

In caso di convogliamento dell'aria calda in locali diversi da quello dove è installato in caminetto è indispensabile garantire il ritorno dell'aria stessa al locale caminetto tramite griglie alla base delle pareti o tramite fessure sotto le porte.

Il diametro dei tubi non deve essere inferiore a 14 cm affinché l'aria non superi la velocità di 5 m/sec, evitando così rumori fastidiosi ed eccessive perdite di carico per attrito.

È importante che il percorso dei tubi risulti il più possibile rettilineo.

I tubi in alluminio possono essere mascherati con cassettoni, finte travi od incassati nelle murature; in ogni caso è indispensabile che vengano isolati molto bene.

Le canalizzazioni possono avere una lunghezza massima di 6÷8 m cad. per versione **V** e di 4÷5 m cad. per versione **N**. Detta lunghezza va diminuita di 1,2 m per ogni curva e per ogni bocchetta in conseguenza delle loro perdite di carico.

Installazione Kit circolazione aria calda

Sono disponibili i seguenti kit di canalizzazione dell'aria calda

Kit uno/bis solo locale caminetto

- fissare i due raccordi "R2" sui fori del mantello
- inserire i due tubi (21) e fissarli con le apposite fascette
- murare i telai con raccordo delle due bocchette "B2" sulla parte alta della controcapa
- collegare i due tubi di alluminio ai raccordi, bloccandoli con le fascette; applicare a scatto le griglie frontali

Kit due/bis

locale caminetto, più uno attiguo

- fissare i due raccordi "R2" sui fori del mantello
- inserire i due tubi (21) e fissarli con le apposite fascette
- murare il telaio con raccordo della bocchetta "B1" sulla parte alta della controcapa
- murare il telaio con raccordo della bocchetta "B3" sul muro del locale da riscaldare
- collegare i due tubi di alluminio ai raccordi, bloccandoli con le fascette; applicare a scatto le griglie frontali

Kit tre/bis

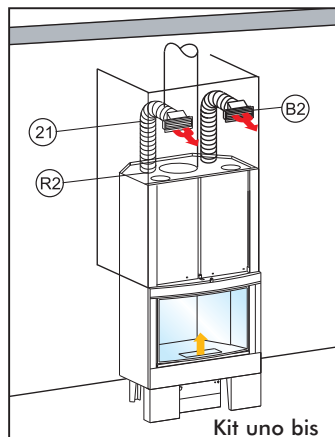
locale caminetto, più due attigui

- fissare i due raccordi "R2" sui fori del mantello
- inserire i due tubi (21) e fissarli con le apposite fascette
- murare i telai con raccordo delle due bocchette "B3" sui muri dei locali da riscaldare
- montare nella parte alta della controcapa un feritoia "G1" per consentire l'aerazione all'interno della controcapa stessa
- collegare i due tubi di alluminio ai raccordi, bloccandoli con le fascette; applicare a scatto le griglie frontali

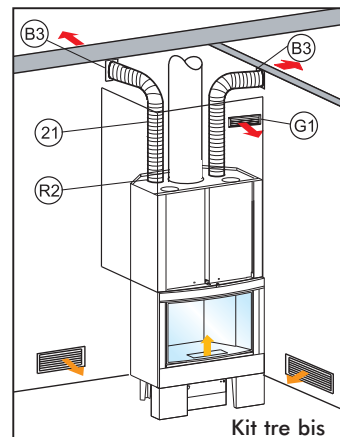
Kit quattro/bis

locale caminetto, più tre attigui

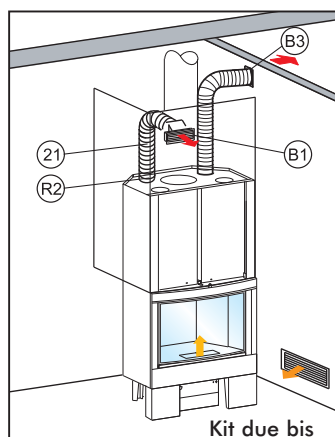
- fissare i quattro raccordi "R2" sui fori del mantello
- inserire i quattro tubi (21) e fissarli con le apposite fascette
- murare il telaio con raccordo della bocchetta "B1" sulla parete alta della controcapa
- murare i telai con raccordo delle tre bocchette "B3" sui muri dei locali da riscaldare
- collegare i quattro tubi di alluminio ai raccordi, bloccandoli con le fascette; applicare a scatto le griglie frontali



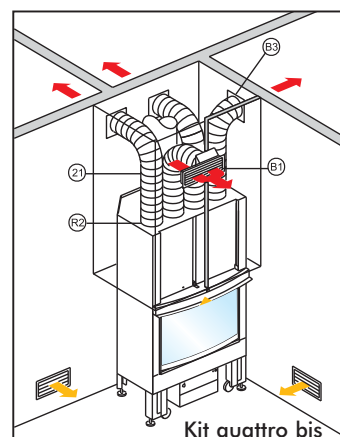
Kit uno bis



Kit tre bis



Kit due bis



Kit quattro bis

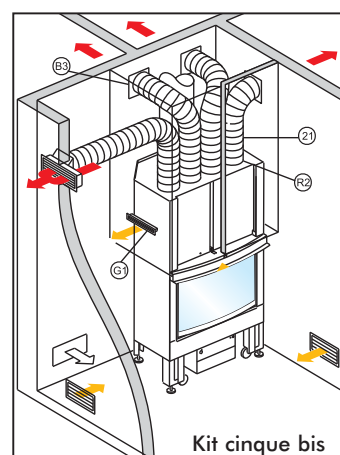
Kit cinque/bis

locale caminetto, più quattro attigui

- fissare i quattro raccordi "R2" sui fori del mantello
- inserire i quattro tubi (21) e fissarli con le apposite fascette
- murare i telai con raccordo delle quattro bocchette "B3" sui muri dei locali da riscaldare
- montare nella controcapa un feritoia "G1" per consentire l'aerazione all'interno della controcapa stessa
- collegare i quattro tubi di alluminio ai raccordi, bloccandoli con le fascette; applicare a scatto le griglie frontali.

I fori di uscita aria calda, previsti sulla sommità del mantello, non utilizzati devono essere lasciati chiusi.

Possono essere realizzate canalizzazioni particolari, aggiungendo ai kit disponibili i vari componenti scolti illustrati nel listino prezzi.



Kit cinque bis